



Intenzione per l'evangelizzazione:

**Per i medici e il personale umanitario presenti in zone di guerra,
che rischiano la propria vita per salvare quella degli altri.**

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

Lo splendore della verità
Il Catechismo della Chiesa Cattolica

IV. Come parlare di Dio?

39 Nel sostenere la capacità che la ragione umana ha di conoscere Dio, la Chiesa esprime la sua fiducia nella possibilità di parlare di Dio a tutti gli uomini e con tutti gli uomini. Questa convinzione sta alla base del suo dialogo con le altre religioni, con la filosofia e le scienze, come pure con i non credenti e gli atei.

40 Essendo la nostra conoscenza di Dio limitata, lo è anche il nostro linguaggio su Dio. Non possiamo parlare di Dio che a partire dalle creature e secondo il nostro modo umano, limitato, di conoscere e di pensare.

41 Le creature hanno tutte una certa somiglianza con Dio, in modo particolarissimo l'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio. Le molteplici perfezioni delle creature (la loro verità, bontà, bellezza) riflettono dunque la perfezione infinita di Dio. Di conseguenza, noi possiamo parlare di Dio a partire dalle perfezioni delle sue creature, «difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si conosce l'autore» (Sap 13,5).

42 Dio trascende ogni creatura. Occorre dunque purificare continuamente il nostro linguaggio da ciò che ha di limitato, di immaginoso, di imperfetto per non confondere il Dio «ineffabile, incomprendibile, invisibile, inafferrabile» con le nostre rappresentazioni umane. Le parole umane restano sempre al di qua del mistero di Dio.

43 Parlando così di Dio, il nostro linguaggio certo si esprime alla maniera umana, ma raggiunge realmente Dio stesso, senza tuttavia poterlo esprimere nella sua infinita semplicità. Ci si deve, infatti, ricordare che «non si può rilevare una qualche somiglianza tra Creatore e creatura senza che si debba notare tra di loro una dissomiglianza ancora maggiore », e che «noi non possiamo cogliere di Dio ciò che egli è, ma solamente ciò che egli non è, e come gli altri esseri si pongano in rapporto a Lui.

1

Breve commento:

Noi possiamo realmente nominare Dio partendo dalle molteplici perfezioni delle creature, somiglianze di Dio infinitamente perfetto, sebbene il nostro linguaggio limitato non può raggiungere il suo mistero. "Senza il Creatore la creatura si (...) scioglie" (GS 36). Ecco perché i credenti sanno che sono impulsati dall'amore di Dio a portare la luce di Dio vivo a coloro che non lo conoscono o che lo rifiutano.

Noticias para pensar

New York promulga una legge estrema che permette di abortire al momento stesso del parto

Dopo alcune ore dall'approvazione da parte del Senato di New York (con 38 voti contro 24) della legge sulla *salute riproduttiva*, il governatore, il Democratico e nominalmente cattolico Andrew Cuomo, ha firmato con entusiasmo la legge che permette di abortire nel suo Stato (dove vivono 20 milioni persone) fino al giorno prima del parto.

"Con la firma di questo disegno di legge, stiamo inviando un messaggio chiaro, qualunque cosa accada a Washington (in riferimento a Trump), le donne di New York avranno sempre il diritto fondamentale di controllare il proprio corpo", ha detto il governatore democratico.

Questo progetto limita legalmente l'aborto fino a 24 settimane di gestazione (6 mesi di gravidanza). Va ricordato che in questo stadio c'è già una percentuale significativa di bambini che possono sopravvivere dopo il parto.

Ma in aggiunta, i nuovi regolamenti permetteranno il successivo aborto fino alla nascita per ragioni legate al benessere della madre, che nelle leggi sull'aborto di molte zone si traduce in una scappatoia per abortire.

Il governatore di New York firma la nuova legge accompagnato da uno degli avvocati del caso Roe e Wade.

D'altra parte, il governatore di New York ha firmato questa legge che permette anche di eliminare l'aborto illegale dal Codice Penale così come la maggior parte delle garanzie e regolamenti sulla procedura, permettendo di realizzare gli aborti a persone che non sono medici.

Una data scelta intenzionalmente

La data scelta dal nuovo Senato di New York e dal governatore per promulgare la legge non è stata casuale, ma è stata fatta coincidere con l'anniversario della sentenza del caso Roe v. Wade del 1973 con cui negli Stati Uniti è stato legalizzato l'aborto.

Infatti, Andrew Cuomo ha voluto che per la firma della nuova legge avesse un posto speciale Sarah Weddington, l'avvocato del caso Roe v. Wade (caso che si è poi dimostrato essere basato su una menzogna). Anche il nuovo World Trade Center è stato illuminato di rosa per celebrare l'approvazione di questa legge abortista.

Per 12 anni l'Associazione "ProVita" di New York aveva combattuto contro l'approvazione di una legge con queste caratteristiche, ma dopo le elezioni dello scorso novembre tutto è cambiato con il Senato dello Stato a favore dei democratici.

Il rapporto dei vescovi al Governatore "cattolico"

L'arcivescovo di New York, il cardinale Dolan, ha denunciato questa legge e ha detto che è un affronto ai diritti dei più vulnerabili. *"Se il nostro governatore, il Senato e l'Assemblea portano avanti il loro progetto, l'aborto sarà legale fino al momento della nascita; quella grande quantità di professionisti della salute che trovano disgustoso uccidere i bambini prematuri non avranno il diritto dell'obiezione di coscienza; non sarà richiesto che siano medici preparati ad eseguire lo "smembramento"; e un bambino che dovesse sopravvivere al bisturi, alla soluzione salina o all'aspirazione, potrà trovare la morte senza alcun problema"*, ha scritto nel suo blog il giorno prima del voto.

"Questo è progresso?" Ha chiesto Dolan.

"Tutte le persone hanno diritti: l'immigrato, il povero, la donna incinta ... e il suo bambino ", ha ricordato a tutti il Cardinale.

Da parte sua, il vescovo di Albany, a New York, Edward Scharfenberger, ha ricordato al governatore che non può presumere di essere cattolico e difendere l'aborto. "Anche se nel suo recente discorso sulla situazione dello Stato di New York ha citato la sua fede cattolica e ha detto che dovremmo sostenere Papa Francesco, la sua difesa della legge sull'aborto estremo è completamente contraria agli insegnamenti del nostro Papa e della nostra Chiesa ", dice il presule.

"È molto difficile capire come puoi allinearti con Papa Francesco e difendere con tale veemenza una legge così profondamente distruttiva", ha detto il vescovo al governatore. "Mi chiedo – aggiunge- come si possa considerare "progresso" l'essere passati da una società che lavora per trasformare l'aborto in "eccezione" in una che esorta le donne a "proclamare il loro aborto".

La luce del nostro carisma

Continuiamo la presentazione di un documento di Padre Giovanni Salerno msp, datato 1999.

Padre Giovanni in questo documento sta esponendo i dodici gradi di umiltà della Regola di San Benedetto.

I SERVI DEI POVERI: UNA STIRPE DI MANSUETI E UMILI DI CUORE

Quarto grado di umiltà

Dobbiamo maturare: la mansuetudine è un dono per coloro che si fanno piccoli, ossia, più maturi secondo i canoni del Vangelo. In questo senso, possiamo applicare alla vita consacrata del Servo dei Poveri quello che Don E. Latteur scrive rispetto al silenzio del monaco, in rapporto al quarto grado di umiltà, nel suo articolo *“Silenzio di Cristo e silenzio monastico”*. La seconda tappa del silenzio monastico è il tempo delle purificazioni, per mezzo delle quali il Padre forma il figlio al silenzio del “disprezzo” di sé e della fiducia in Lui. Da qui l'importanza dell'anziano, che ha il compito di discernere i progressi voluti dal Padre e di aiutare a realizzarli.

Non è un atteggiamento di “vittimismo”, ma di amore: un amore che, in silenzio e con una sofferenza vergine (cioè custodito nel proprio interno, senza proclamarlo ai quattro venti) abbraccia l'umiliazione. E' il silenzio della fiducia nell'amore di Dio, dopo il silenzio del il disprezzo di sé.

“Il compito del Padre spirituale – che per questo deve modellarsi il più possibile alla figura del Padre del Cielo – consiste nell'aiutare il discepolo a riconoscere i tempi

di Dio e a discernere insieme a lui la chiamata che Dio gli fa, qui e adesso, la croce specifica che gli manda, la superazione di sé a cui è invitato. Si tratta quindi di un'opera creatrice, non distruttrice”

Quando, al contrario, viviamo le situazioni di prova con durezza, con resistenza interiore, con risentimento verso gli altri, è evidente che non riconosciamo l'ora della Grazia. In determinate situazioni dovremmo comprendere che il Signore ci chiede di migliorare il nostro carattere e trasformare il nostro “io” con uno sforzo che ancora non ci siamo decisi a fare. Dovremmo essere più vigilianti e chiederci quale sarebbe il vero comportamento secondo lo Spirito (ossia, nell'autentica libertà) che dovremmo assumere in quella situazione provvidenziale. Questo è il modo di vivere nell'economia della grazia, toccando con mano il filo provvidenziale della nostra storia di salvezza.

“Oggi –scrive il già citato Don E. Latteur– si tende a pensare che l'ubbidienza ostacoli lo sviluppo della personalità. Tuttavia, se l'ubbidienza è ubbidienza al Padre che ci ama, non è piuttosto l'unico modo di superarci ed accedere alla grazia della più profonda realizzazione di noi stessi, ovvero, di quel puro amore del quale Gesù ha detto: non c'è amore più grande di dare la vita per chi si ama? Dio manda sempre la prova come una grazia”

(continuerà)

Notizie dalle nostre case

Fraternità matrimoni MSP **Guadalajara (Messico)**

Lo scorso mese di ottobre, durante la visita dei nostri sacerdoti P. Alvaro e P. Rafael, era stata organizzata una riunione nella parrocchia per far conoscere il carisma dei Missionari Servi dei Poveri. Molta gente aveva assicurato la sua presenza, però poi, proprio quel giorno, una forte tempesta impedì a quasi tutti di poter partecipare, arrivarono solo due matrimoni e una quinta persona.

Tra di loro, seppur pochi, si accese il desiderio e l'interesse per poter aiutare. Gli proponemmo allora di formar parte di un gruppo di appoggio, proposta alla quale risposero con entusiasmo e allegria. Abbiamo programmato quindi la formazione di un gruppo di appoggio nella parrocchia dove stiamo servendo, sia le Suore Missionarie Serve dei Poveri che il matrimonio MSP. Chiediamo le vostre preghiere affinché questo inizio di anno possiamo servire il Signore, anche attraverso questo apostolato, con un rinnovato entusiasmo e allegria.

Se siete interessati alla formazione di un gruppo di appoggio dei Missionari Servi dei Poveri nella vostra comunità, contattateci! Le vostre preghiere ed iniziative di servizio ci aiuteranno a crescere e rimanere fedeli nel servizio a Dio nei più bisognosi.

Laboratori

Negli ultimi anni abbiamo lavorato nell'istallazione dei laboratori per la formazione tecnica dei ragazzi del collegio dal secondo al quinto grado di secondaria, ossia l'ultimo grado scolastico, con la finalità di ottenere un certificato tecnico. Poiché adesso lo Stato sta appoggiando queste iniziative tecniche nel mezzo lavorativo, stiamo rafforzando ed affinando ancor di più il lavoro con i ragazzi del primo livello di secondaria, requisito previo per poter poi ammetterli al laboratorio più idoneo alle loro capacità. Questo sforzo ci ha richiesto un miglioramento delle installazioni e un maggior sforzo da parte dei maestri.



Vogliamo quindi ringraziare tutti i maestri dei diversi laboratori (panetteria, cucina, produzione agropecuaria. Falegnameria, ceramica) per la dedizione e l'impegno assunto con i Missionari Servi dei Poveri e, soprattutto, con il Signore.

Non va dimenticato che questa preparatoria ci aiuta a mantenere i ragazzi in una costante formazione, allontanandoli così da altre situazioni e pericolose, alcune delle quali sono, purtroppo, anche alla loro portata.

Missionarie Serve dei Poveri Missioni

Nel villaggio di **Trigo Orcco** due giovani ragazze hanno ricevuto i sacramenti della prima Comunione e della Cresima, la preparazione è durata un anno. Cerchiamo di curare in tutti i particolari anche la celebrazione così da offrire un ricordo indimenticabile di questi momenti sacramentali così importanti.

Nel villaggio di **Phara** (a 4.815 m.s.l.m.) 12 giovani hanno ricevuto il sacramento della Cresima. La maggior parte degli abitanti lavora nelle miniere, non hanno grandi conoscenze religiose. Molti di loro, sebbene adulti, non hanno ricevuto nessun sacramento, i bambini non sanno pregare, c'è bisogno di parecchio lavoro catechetico.



Anche nel villaggio di **Limbani**, 6 bambini hanno ricevuto il sacramento del Battesimo, 7 la prima Comunione e 6 ragazzi la Cresima. In questo villaggio la gente è più attiva e più istruita nella fede, questo ci offre la possibilità di formare un coro con i giovani per poter cantare durante le celebrazioni Eucaristiche e animare le catechesi. Dobbiamo ancora dare un nome a questo coro che veramente è un canale per orientare i giovani a una vita condotta sotto lo sguardo paterno di Dio.

Questi due ultimi villaggi appartengono alla Prelatura di Ayaviri, del Dipartimento di

Puno; la nostra presenza è iniziata lo scorso mese di maggio e abbiamo la possibilità di raggiungerli almeno quattro volte all'anno. Si tratta di un viaggio di 10 ore dalla nostra casa madre di Cusco. Sono villaggi molto lontani dalla parrocchia e per questo è molto difficile che qualche sacerdote si spinga fin lassù, solo quando andiamo noi ci si organizza per la celebrazione della S. Messa. Quest'anno hanno imparato a pregare il S. Rosario e lo fanno con davvero tanto fervore. I bambini conservano ancora l'innocenza dei puri di cuore, che sono i preferiti di Gesù.

Nel villaggio di **Chaupimayu** si sono celebrati i sacramenti dell'iniziazione cristiana: 6 Battesimi, 13 prime Comunioni e 3 Cresime.

Questo settore appartiene alla comunità di Huarqui, Lamay, Cusco. La gente è molto povera, sia materialmente che spiritualmente. Fa molto freddo, fino a -20°, però questo non impedisce che la gente assista alla Sta. Messa e alle catechesi, giungono addirittura a piedi dai villaggi più lontani. E' molto commovente vedere come la gente considera importante la Sta. Messa e vuole imparare le "cose di Dio".

Così come a suo tempo fece Padre Giovanni, anche noi suggeriamo ai bambini che in occasione della loro prima Comunione chiedano a Gesù ciò che vogliono, soprattutto il dono di amarLo e poter fare la sua Volontà.

E' stato emozionante poter visitare questo villaggio nel quale si sono riunite più di 200 persone, stipate nel locale dove solitamente custodiscono di notte le pecore e le mucche. Faceva molto freddo e il cielo era stellato. La gente avvolta nei poncho colorati, pregando il Rosario e cantando. E' proprio vero Dio ha scelto di preferire la gente povera.

Date e avvenimenti da ricordare in questo mese:

2 -14: Durante le due prime settimane del mese, le Suore Missionarie Serve dei Poveri realizzeranno missioni “straordinarie” nei villaggi di Huillcuyo, Haca, Chillihuani e Tintinco, per preparare nel miglior modo le comunità alla celebrazione della Settimana Santa e della Solennità di Pasqua.

14 - 21: I padri e i fratelli Missionari Servi dei Poveri visiteranno durante la settimana Santa vari villaggi della Alta Cordigliera di Cusco per celebrare il Triduo Pasquale.

27 -28: Ritiro vocazionale per ragazze, nel Monastero Benedettino di Ghiffa (VB), predicato da un sacerdote msp.

Per informazioni:

E-mail: missionaricuzco@gmail.com

Tel.: 3351823251 (Cell. P. Walter,msp)

Web: www.msptm.com 

Impegno missionario del mese:

In questo mese di aprile, nel quale celebriamo la Solennità centrale della nostra fede, offrirò qualche sacrificio speciale, affinché l'annuncio della Buona Nuova possa giungere a tutti coloro che la stanno aspettando.

Mi sforzerò per organizzare nel miglior modo possibile, anche a livello comunitario, la celebrazione dello “straordinario” mese missionario, proclamato da Papa Francesco per il prossimo Ottobre.